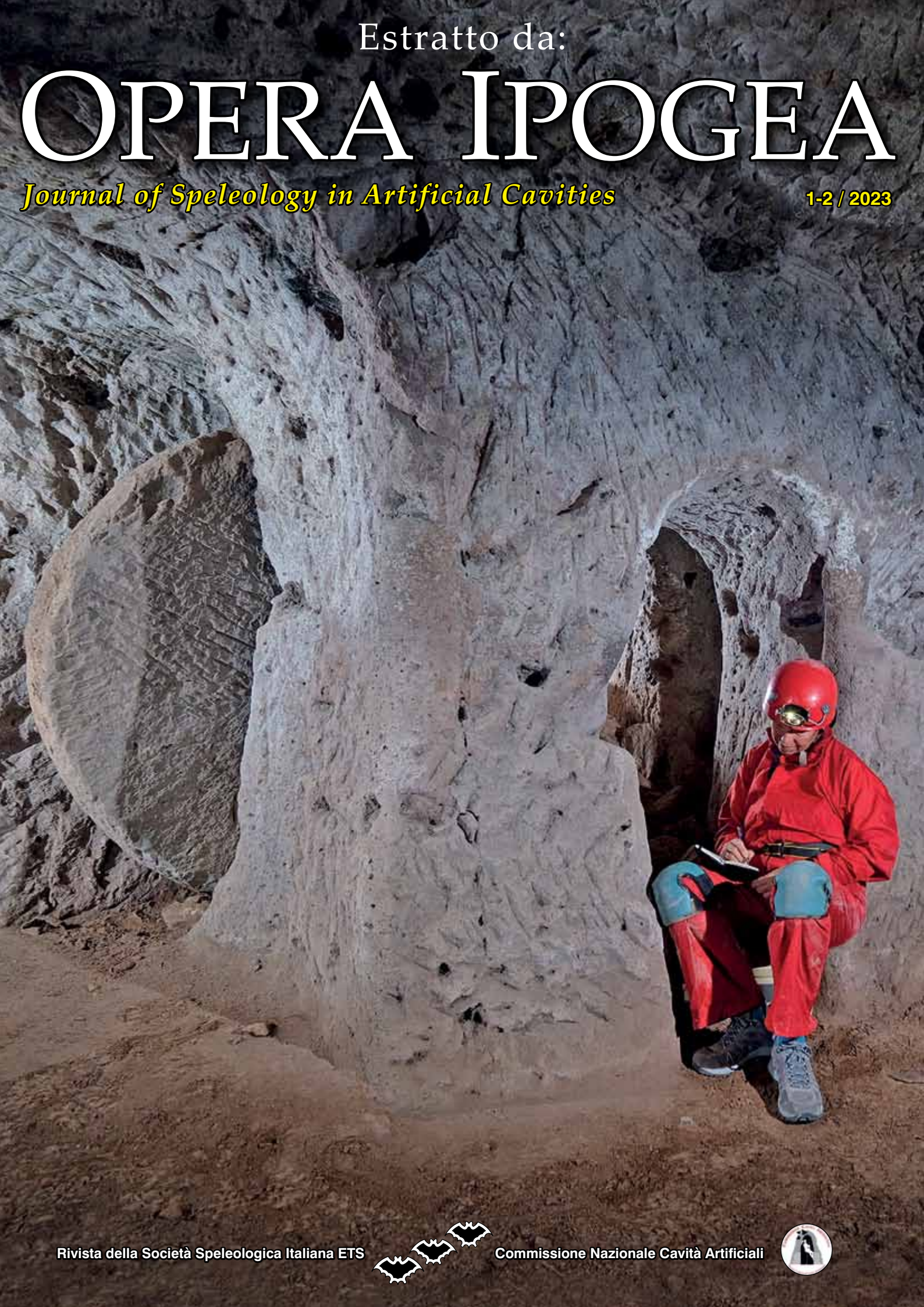


Estratto da:

OPERA IPOGEA

Journal of Speleology in Artificial Cavities

1-2 / 2023



Dimitre, a long linear rock-cut village (Kayseri - Turkey)

Dimitre, un esteso villaggio rupestre lineare (Kayseri - Turchia)

Ali Yamaç

Abstract

There are rock-cut villages in many different parts of the world; also in Turkey and, in particular, in Cappadocia they are widespread. Although many of these groups of dwellings, also called “cliff settlements” (“linear”, “terraced” or “wall villages”, according to their style), are abandoned today, some of them are still being used. As OBRUK Cave Research Group, we started to work for the “Kayseri Underground Structures Inventory Project” in January 2014. This project includes the research, survey, mapping, and documentation of all the underground structures in Kayseri territory. During this nine-year project, along with other underground structures, Dimitre Village, one of the longest linear cliff settlements in Turkey, abandoned only in 1966, was extensively explored and surveyed by us for the first time. In this article the conformation and modifications of the cavities on this complex, consisting of 229 dwellings and their rural facilities, 5 churches and 10 shelters, plausibly dating back to the 7th century or earlier, are discussed.

Keywords: *Cappadocia, Kayseri, Dimitre, cliff settlements, artificial cavities.*

Riassunto

I villaggi scavati nelle pareti di roccia sono presenti in ogni parte del mondo. Questi tipi di agglomerati risultano ampiamente diffusi anche su tutto il territorio della Turchia e, in particolare, della Cappadocia (Turchia), nel centro della provincia vulcanica anatolica. Vengono genericamente definiti “insediamenti di falesia” e, secondo la conformazione morfologica e la collocazione, sono identificati come “villaggi rupestri lineari”, “terrazzati” o “a parete” (o, molto spesso, “misti”). Sono costituiti da abitazioni, magazzini, stalle, opere idriche, piccionaie, ma anche chiese e opere di difesa, ricavate in rocce tenere, facili da lavorare e a inerzia termica. Sebbene siano per la maggior parte ormai abbandonati e in rovina, alcuni sono ancora oggi utilizzati.

Nell'area di Kayseri, in antico *Caesarea*, capitale della grande provincia dell'Impero Romano di Cappadocia, poi “tema” dell'Impero Bizantino, vi sono diversi villaggi di questo tipo, distribuiti in almeno sei valli, tra loro vicine. L'insediamento rupestre di Dimitre ha la particolarità di estendersi tra due basse falesie orizzontali, nella parte superiore (1293 m s.l.m.) di una diramazione della profonda valle di Koramaz, su un fronte ininterrotto di rocce di 920 m, collocandosi, probabilmente, tra i più estesi villaggi rupestri lineari della Turchia.

Le indagini di questo complesso, completamente abbandonato nel 1966 a causa della minaccia di crolli, hanno consentito di documentare 229 abitazioni e loro servizi, 5 chiese bizantine e 10 rifugi, di piccole dimensioni ma dotati di porte-macina. Questi, verosimilmente, risalgono al periodo in cui i cristiani residenti nella ragione dovevano difendersi dalle razzie arabe, iniziate nel VII secolo d.C., mentre le tombe di epoca romana sulla sommità del plateau fanno pensare ad una datazione ancora anteriore. Inframezzati alle strutture scavate nella roccia e ad esse connessi vi erano diversi edifici costruiti in superficie. Dal 1500, secondo i registri ottomani, qui risiedevano 37 nuclei familiari, saliti a 119 nel 1831, tutti composti da genti musulmane. Dopo l'abbandono, le abitazioni in muratura furono pressoché demolite per recuperare le pietre reimpiegate per edificare il villaggio moderno sul tavolato opposto, lasciando a vista gli ingressi delle strutture sotterranee retrostanti che, peraltro, si presentano molto rimaneggiate dall'uso continuato nel corso quasi due millenni.

Il villaggio rupestre di Dimitre è stato per la prima volta esplorato e documentato sistematicamente dall'OBRUK Cave Research Group di Istanbul, nell'ambito del “Kayseri Underground Structures Inventory Project”, promosso nel 2014 dal Comune di Kayseri e dalla Fondazione ÇEKÜL, con l'intento di individuare e mappare tutte le strutture rupestri e sotterranee della provincia.

Parole chiave: *Cappadocia, Kayseri, Dimitre, insediamento di falesia, cavità artificiali.*

Introduction

Situated in the Central Anatolian Volcanic Province (CAVP), in the middle of the Anatolian Plateau in

Turkey, Kayseri and its vicinity (fig. 1) had tremendous volcanic activity, which started approximately 11 million years ago and continued until the Early Holocene (ca. 10,000 – 8,000 years ago), (Aydar et al.,